

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2024, n. 313

[ID VIP 9264] - Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 18787 del 09.02.2023, acquisita in pari data al prot. n. 1892 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con successiva nota prot. n. 88594 del 31.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 8730 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione di cui all’art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;
- con nota prot. n. 9859 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12741 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 21838 del 22.12.2023, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9264, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato “San Domenico”, costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale, in oggetto epigrafato, proposto dalla società “EDP Renewables Italia Holding” S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione tecnica ID VIP 9264.pdf -

7e66df41804e1eb990c94fb4fd993486d2d6bfe971afe28e2dc0c9eeceec2b82

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9264

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
 Potenza: **36 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW)**
 Ubicazione: **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**
 Proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**

L'impianto eolico, di nuova realizzazione, si sviluppa su circa 7451 m di strade sterrate di cui 3638 m sono strade esistenti da adeguare. L'area interessata è allocata nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (Bari) dove le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori T1, T2 e T3 ricadono nelle Contrade Serra Pozzo Fetente e Le Grotte di Minnini, quelle interessate dagli aerogeneratori T4, T5 e T6 ricadono nella Contrada San Domenico. Anche il sistema di accumulo di energia elettrica denominato sistema BESS (Battery Energy Storage System) e le opere di connessione alla Rete di Trasmissione nazionale, RTN (l'elettrodotto da 36 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e l'edificio di consegna, l'edificio di consegna, la Stazione Elettrica, SE, a 380/150 kV denominata "Gravina 380", i tralicci in AT e le relative linee elettriche aeree per la connessione alla RTN) saranno ubicate nel territorio del Comune di Gravina. Nella sottostazione sarà ubicato il sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (MCM) dell'impianto eolico che consente di valutare in remoto il funzionamento complessivo e le prestazioni dell'impianto ai fini della sua gestione. Non saranno necessarie cabine elettriche prefabbricate a base torre, in quanto le apparecchiature saranno direttamente installate all'interno della navicella della torre di sostegno dell'aerogeneratore.

I terreni sui quali si intende realizzare l'impianto sono tutti di proprietà privata con destinazione agricola. Il territorio è caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare, le posizioni delle macchine vanno da un'altitudine di 440,00 m s.l.m. a 450,00 m s.l.m.

Il tipo di aerogeneratore scelto svilupperà fino a 6 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 115 m e raggio del rotore fino a 85 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari a 200 m.

I cavi di potenza saranno interrati lungo terreni agricoli, strade sterrate, strada comunale San Domenico e lungo la Strada Provinciale SP 193.

Relativamente all'uso del suolo, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice SDM-SA-R24 si rileva che gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nell'area avente codice 2111 e denominazione seminativi semplici in aree non irrigue.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori e della torre anemometrica, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicati.

| WTG | EST | NORD | COMUNE | PARTICELLA | FOGLIO |
|-----|-----------|------------|-------------------|------------|--------|
| T1 | 614169,00 | 4517462,00 | Gravina di Puglia | 3 - 29 | 100 |
| T2 | 614786,08 | 4517603,57 | Gravina di Puglia | 400 | 94 |
| T3 | 615324,88 | 4517483,07 | Gravina di Puglia | 247 | 113 |
| T4 | 615354,00 | 4515067,00 | Gravina di Puglia | 4 | 138 |
| T5 | 615021,00 | 4513786,00 | Gravina di Puglia | 310 | 138 |
| T6 | 614031,00 | 4513321,00 | Gravina di Puglia | 64 | 138 |
| MMT | 614655,95 | 4514156,42 | Gravina di Puglia | 252 | 138 |

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

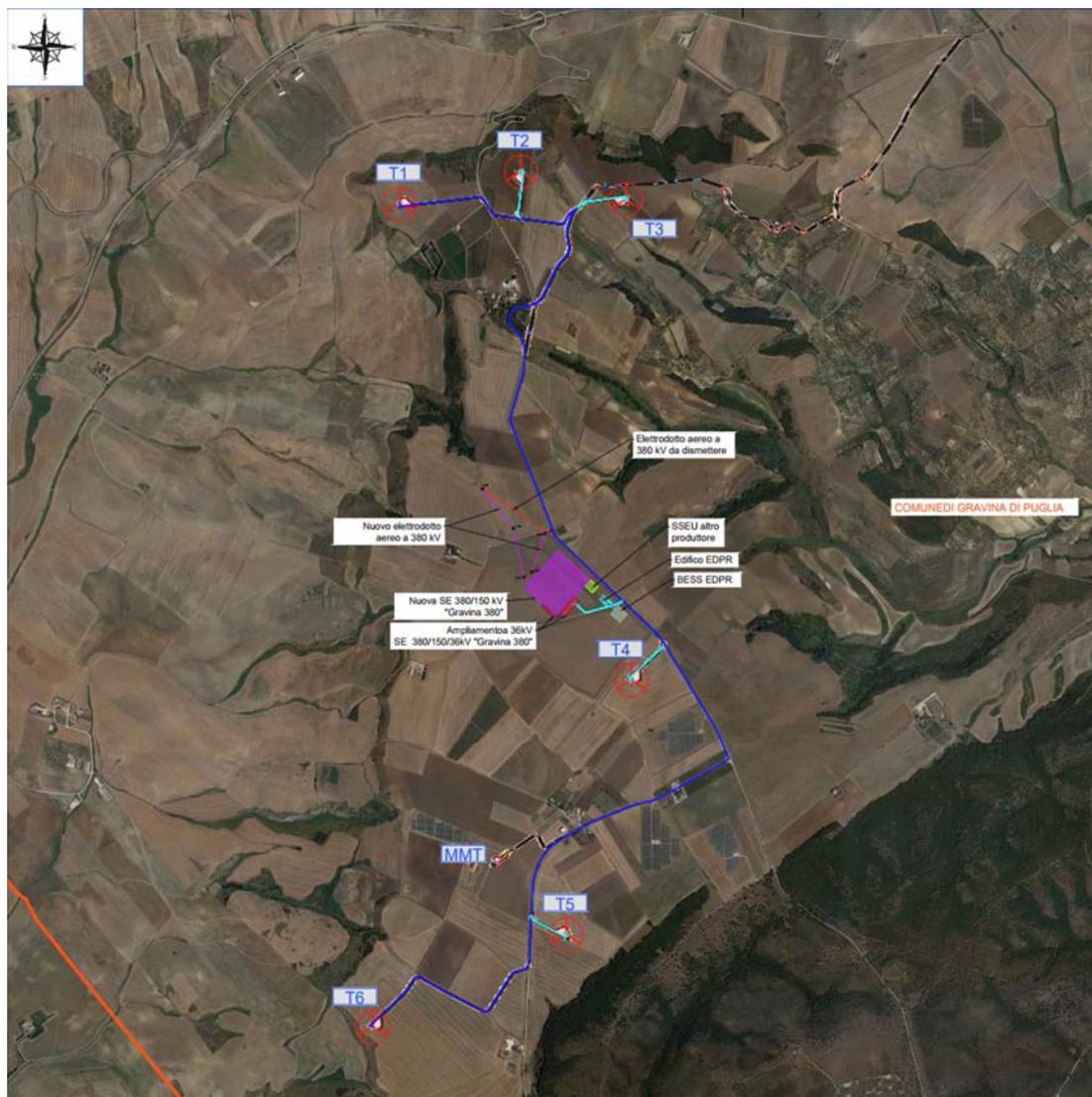


Figura 1 – inserimento dell’area d’intervento su ortofoto; in rosso le sei pale eoliche

IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**, Fogli 100, 94, 113, 138 Particelle 3-29-400-247-4-310-64-252) rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L’impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l’esistenza di un impianto eolico in direzione Nord Ovest rispetto a quello proposto i cui aerogeneratori esistenti distano dai proposti circa km. 2. (lett. a)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere (lett. c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato

nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; (lett. c bis 1);

- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (lett. c ter);
- l'area del progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici e **non è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.152/2006.

L'area dell'impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

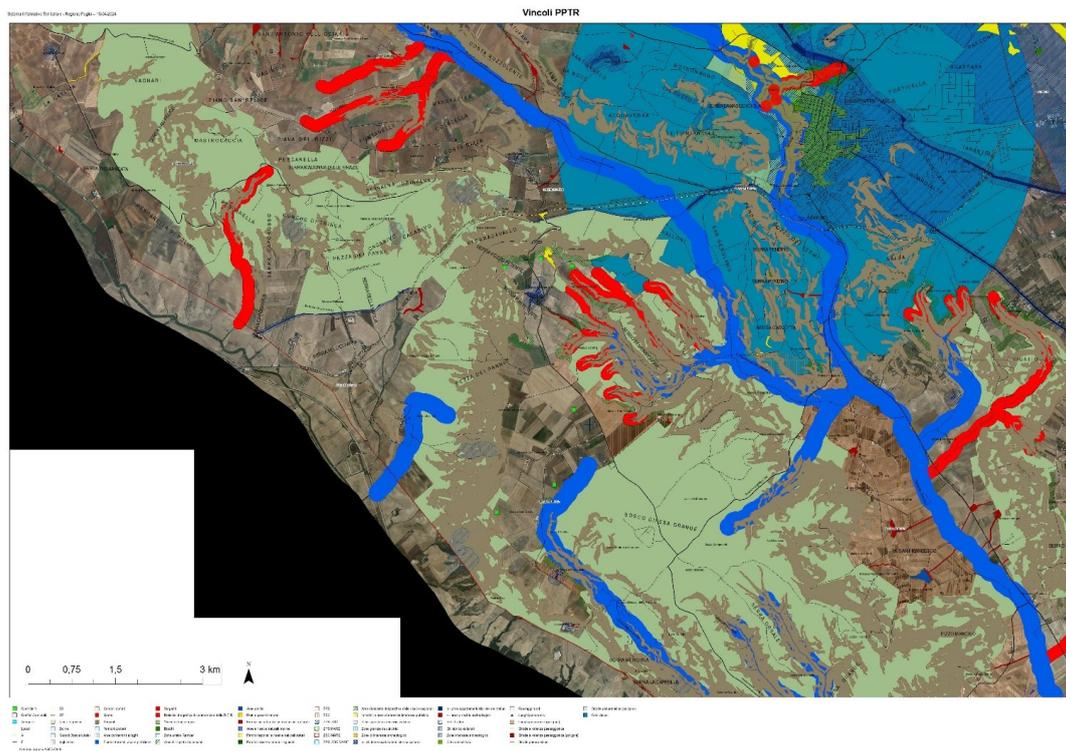


Figura 2– Vincoli PPTR

Dalla documentazione in atti, con riferimento alla verifica vincolistica del PPTR, si può concludere che nessun aerogeneratore di nuova installazione e con essi le relative piazzole di servizio e viabilità di accesso, né l'edificio di consegna, né l'area BESS, né la Stazione Elettrica "Gravina 380" e le relative opere di connessione alla RTN, ricadono all'interno di aree tutelate ai sensi degli articoli 10, 134, 136, 142, 143, 157 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.. Si rileva una piccola interferenza tra il layout dell'elettrodotto a 36 kV con un bene tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e, in merito agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fg. 110 p.lla 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

NON IDONEITÀ DELL'AREA **Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

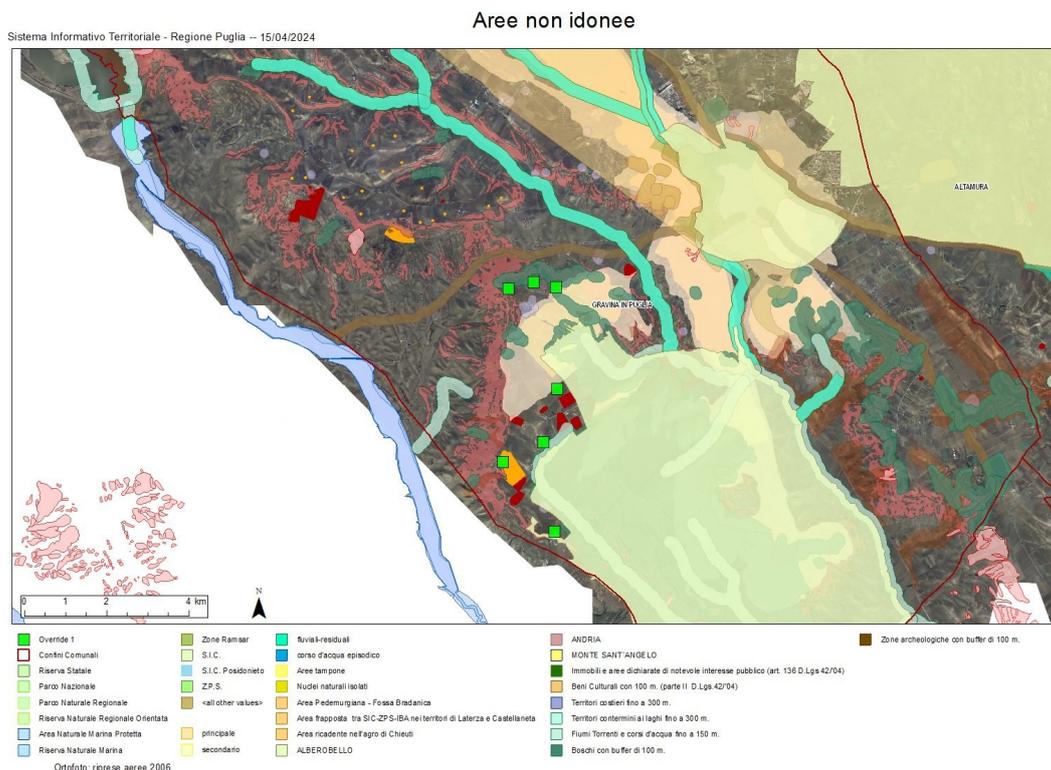


Figura 3 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

| STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE | Regolamento Regionale n.24/2010 | | Opere di progetto | Area buffer [m] |
|---|---------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-----------------|
| | Aree non idonee | | | |
| Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L.349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108; | Riserva Statale | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | Parco Nazionale | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | Parco Naturale Regionale ¹ | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | Riserva Naturale Regionale Orientata | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | Area Naturale Marina Protetta | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | Riserva Naturale Marina | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97 | | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| Zone gravate da usi civici ² | | <input checked="" type="checkbox"/> | Aerogeneratore T1 | |
| Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ³ | SIC | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | SIC Posidoinato | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| | ZPS | <input type="checkbox"/> | | 200 |
| Zone IBA | | <input type="checkbox"/> | | 5.000 |
| Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per | Sistema di naturalità | | | |
| | Principe | <input type="checkbox"/> | | |

¹ L'impianto dista circa 9 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

² La p.lla 3 fg 110 è interessata per una piccola parte dalla piazzola dell'aerogeneratore T1.

³ Il sito della Rete Natura più prossimo al parco di progetto è la ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande. Di fatto, il suddetto sito non interessa l'area di progetto e non interferisce in alcun modo con le opere anche se parte dell'elettrodotta sarà posato sotto la SP 193 che costeggia il sito. Dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute il proponente dichiara che gli aerogeneratori ricadono oltre i 200 m. dell'area buffer.

| | | | | |
|--|--|-------------------------------------|-----------------------------|--------|
| la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10 | Secondario | <input type="checkbox"/> | | |
| | Connessioni | | | |
| | Fluviali-residuali | <input type="checkbox"/> | | |
| | Corso d'acqua episodico | <input type="checkbox"/> | | |
| | Aree tampone | <input type="checkbox"/> | | |
| | Nuclei naturali isolati | <input type="checkbox"/> | | |
| | Ulteriori siti | | | |
| | Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica | <input type="checkbox"/> | | - |
| | Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta | <input type="checkbox"/> | | - |
| | Area ricadente nell'agro di Chieuti | <input type="checkbox"/> | | |
| Siti UNESCO | Alberobello | <input type="checkbox"/> | | - |
| | Andria | <input type="checkbox"/> | | - |
| | Monte Sant'Angelo | <input type="checkbox"/> | | - |
| Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04) ^{Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.} | | <input type="checkbox"/> | | - |
| Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04) ⁴ | | <input checked="" type="checkbox"/> | Cavidotto | 100 |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04) | Territori costieri fino a 300 m | <input type="checkbox"/> | | 300 |
| | Territori conterminati ai laghi sino a 300 m | <input type="checkbox"/> | | 300 |
| | Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m. | <input type="checkbox"/> | | 150 |
| | Boschi con buffer di 100 m. ³ | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| | Zone archeologiche con buffer di 100 m. | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| | Tratturi con buffer di 100 m. | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ⁵ | | | | |
| PUGLIA | | | | |
| Pericolosità idraulica | BP | <input type="checkbox"/> | | - |
| | MP | <input type="checkbox"/> | | - |
| | AP | <input type="checkbox"/> | | - |
| Pericolosità geomorfologica | PG1 - media e ponderata | <input type="checkbox"/> | | |
| | PG2 - elevata | <input type="checkbox"/> | | - |
| | PG3 - elevata | <input type="checkbox"/> | | - |
| Rischio | R3 | <input type="checkbox"/> | | - |
| | R4 | <input type="checkbox"/> | | - |
| P.U.T.T./p | Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A) | <input type="checkbox"/> | | - |
| | Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B) | <input type="checkbox"/> | | - |
| Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m | | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3 | | | | |
| fino a 4 Km | Coni visuali (4 Km) | <input type="checkbox"/> | | 4.000 |
| | Zone interne ai coni (4 Km) | <input type="checkbox"/> | | 4.000 |
| fino a 6 Km ⁶ | Coni visuali (6 Km) | <input checked="" type="checkbox"/> | Cavidotto | 6.000 |
| | Zone interne ai coni (6 Km) | <input type="checkbox"/> | | 6.000 |
| fino a 10 Km ⁶ | Coni visuali (10 Km) | <input checked="" type="checkbox"/> | EDPR, BESS, SE e SSE | 10.000 |
| | Zone interne ai coni (10 Km) | <input type="checkbox"/> | | 10.000 |

⁴ Dalla documentazione si evince una interferenza con il cavidotto che non viene presa in considerazione in quanto interrato.

⁵ Le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori (T1 e T2 in c.da Serra Pozzo Fetente – T3 in c.da Le Grotte di Mininni e T4, T5 e T6 in c.da San Domenico) compreso l'elettrodoto interrato di collegamento tra loro, l'edificio di consegna e la Stazione Elettrica di Terna 380/150 "Gravina 380" risultano ubicati al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23.

⁶ Dai documenti si rileva una interferenza tra coni visuali di 6 e 10 km e alcune tratte di elettrodoto che sarà integralmente interrato. Si rileva anche una interferenza con l'edificio EDPR, l'area BESS e l'ampliamento della nuova Stazione Elettrica denominata Gravina 380 kV" e la Sotto-Stazione Elettrica di altro produttore.

| | | | |
|--|------------------------------|--------------------------|-------|
| Interazioni con P/P - I Paduli | <input type="checkbox"/> | | - |
| Grotte con buffer di 100 m | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| Lame e gravine | <input type="checkbox"/> | | - |
| Inghiottitoi | <input type="checkbox"/> | | 50 |
| Cordoni dunari | | | |
| Geositi | <input type="checkbox"/> | | 100 |
| Versanti (20%) | <input type="checkbox"/> | | |
| Piano Regolatore Generale (PRG) | Aree edificabili da PRG | <input type="checkbox"/> | 1.000 |
| | Strade statali e provinciali | <input type="checkbox"/> | > 150 |
| Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10 | <input type="checkbox"/> | | |
| Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità | <input type="checkbox"/> | | |

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d)**, "Parchi eolici o singoli aerogeneratori con P_{tot} > 1000kW".

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS). una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha rivelato che il progettista Hydro Engineering s.s. **non risulta attualmente accreditato** relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'All I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. Il proponente nel SIA dichiara la compatibilità dell'intervento con quanto normato dall'Italia in conformità alla Direttiva 2009/28/CE e in linea con quanto previsto dal Burden Sharing;
- non **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio. Nella documentazione relativamente al consumo del suolo il Proponente dichiara che in merito alla posa dell'elettrodotto prevista lungo viabilità pubbliche non vi sarà consumo in quanto quest'ultimo è già avvenuto in occasione della realizzazione delle viabilità. Dalla documentazione non emerge nulla in relazione alle schede tecniche degli aerogeneratori dei quali inseriscono soltanto un disegno privo di riferimenti tecnici;
- non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- l'impianto **è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni in questione non ospitano coltivazioni arboree; in particolare, non vi sono oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva né coltivazioni con la denominazione I.G.T. Murgia;
- il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

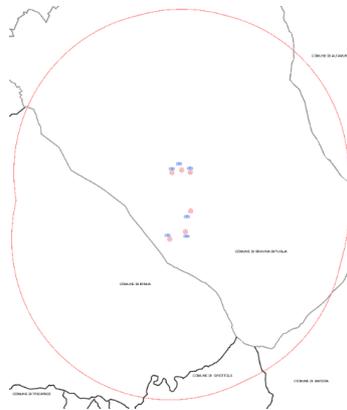


Figura 4 - Intersezione tra limiti comunali e limite del buffer di 10 km

Il limite del buffer così determinato intercetta i territori dei seguenti comuni: Gravina in Puglia, Altamura, in Regione Puglia, Irsina, Grottole e Matera, in Regione Basilicata.

Il progetto ha analizzato diversi componenti ambientali e paesaggistici attraverso sei diversi layout nel PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale):

1. ***Componenti geomorfologiche***: Non si rilevano interferenze tra le opere progettate e i substrati informativi (versanti, grotte, inghiottitoi, doline, lame e gravine, geositi).
2. ***Componenti idrologiche***: Anche per fiumi, torrenti, vincolo idrogeologico e il reticolo idrografico (RER), non si registrano interferenze con le opere progettate.
3. ***Componenti botanico-vegetazionali***: Vi è una sostanziale compatibilità tra le opere e i substrati informativi (boschi, aree di rispetto boschi, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree umide).
4. ***Componenti delle aree protette e siti naturalistici***: Si rileva che una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV sarà posato lungo la SP 193 che costeggia una Zona Speciale di Conservazione (Bosco Difesa Grande); la viabilità interessata è asfaltata e sarà ripristinata a fine lavori.
5. ***Componenti culturali e insediative***: Una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV interferisce con la fascia di rispetto di beni isolati, che sarà ripristinata dopo la posa del cavidotto.
6. ***Componenti dei valori percettivi***: Parte dell'elettrodotto sarà posato lungo una strada a valenza paesaggistica; non presenta criticità in quanto è previsto il ripristino post-posa.

In generale, nonostante alcune brevi intersezioni di infrastruttura con aree protette e paesaggistiche, il progetto prevede il completo ripristino delle aree lavorate al loro stato originale, minimizzando così l'impatto ambientale e paesaggistico.

La distanza dal centro abitato più vicino (Gravina di Puglia) è pari a 4 km che è maggiore del 1.2 km previsto dalla norma (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto sono coltivati essenzialmente a grano duro e non sono interessati da coltivazioni arboree e in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Terra di Bari dell'Olio Extravergine d'Oliva e con l'I.G.T. Murgia.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

CONCLUSIONI

Il parco eolico, situato a Sud-Ovest di Gravina in Puglia (BA), precisamente nelle località Zingariello e San Domenico a un'altitudine di 447 metri s.l.m., occupa una porzione dell'altopiano di Gravina in Puglia, una zona pianeggiante facilmente accessibile dalla SP 193 che si allaccia alla SS 96. Dal punto di vista urbanistico, secondo la classificazione dei piani territoriali del Comune di Gravina in Puglia, i terreni sono definiti come Zona di tipo E (agricola).

Il progetto è orientato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, puntando alla sostituzione delle fonti fossili e all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale della zona dove predominano seminativi semplici in aree non irrigue, con assenza di coltivazioni arboree significative, oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva o coltivazioni sotto la denominazione I.G.T. Murgia.

Dal punto di vista della conformità regolamentare, l'area del progetto è ritenuta idonea ai sensi dell'art. 20 co. 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021, nonché del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Si precisa che, la documentazione tecnica degli aerogeneratori si limita a disegni privi di riferimenti tecnici dettagliati, rendendo parziale la verifica dei requisiti definiti nel DM 10-9-2010 punto 16.

Le aree destinate agli aerogeneratori, come quelle delle località Serra Pozzo Fetente, Le Grotte di Mininni e San Domenico, inclusi l'elettrodotto interrato e le infrastrutture di collegamento, si collocano al di fuori dei vincoli idrogeologici previsti dall'art.1 del R.D.L. n.3267/23. Riguardo agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fg. 110 p.la 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

In conclusione, sebbene il progetto rispetti molteplici criteri di conformità, alcuni aspetti tecnici richiedono ulteriori chiarimenti per assicurare una completa aderenza alle normative vigenti.